



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra il**

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**e**

**Centro Studi ed Iniziative Culturali "Pio La Torre" ONLUS**

**VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTI** i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68 che ha previsto, in attuazione dei principi direttivi della legge n. 78/2000, la missione della Guardia di Finanza quale forza di polizia con competenza generale su tutta la materia economica e finanziaria;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;

**VISTA** la direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione, prot. n. 3037/GM, del 30 marzo 2009 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

## **VISTI**

**CONSIDERATO** che i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;

**CONSIDERATO** che l'educazione alla democrazia e alla legalità, alla pace e ai diritti umani trova nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica;

### **Premesso che**

#### **il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

- ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti educativi, a partire dalla famiglia, per diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza democratica nell'ottica europea e mondiale, del rispetto dei diritti umani, delle regole e dell'integrazione, della pace e della solidarietà;
- sostiene le autonomie scolastiche nella loro interazione con le autonomie locali, le istituzioni, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati;
- ricerca le condizioni atte a coniugare nelle scuole, in forza dell'autonomia riconosciuta dall'art. 21 della legge n.59/97, la massima flessibilità organizzativa, l'efficacia delle azioni educative offerte in risposta ai bisogni formativi emergenti, la tempestività ed economicità degli interventi, avvalendosi dell'apporto costruttivo di tutti i soggetti protagonisti della comunità sociale di appartenenza;

- promuove la cultura della legalità e della cittadinanza democratica anche tramite percorsi di formazione extracurricolari volti a diffondere la conoscenza dei principi della Costituzione tra le giovani generazioni.

### **Premesso che**

#### **Il Centro Studi ed Iniziative culturali "Pio La Torre" ONLUS**

- crede nel diritto/dovere dell'impegno civile per contribuire allo sviluppo di un Paese migliore e considera il sistema della formazione e della ricerca un canale privilegiato per realizzare il progresso umano e sociale in quanto incubatori di valori di cittadinanza democratica;
- ha come sua finalità la promozione della cultura della legalità e la costruzione di una coscienza critica antimafiosa tra i giovani, nel ricordo e nell'eredità dell'impegno di Pio La Torre, per concorrere alla costruzione della vita democratica del nostro Paese minacciata da numerose manifestazioni di legalità debole;
- persegue questo obiettivo attraverso: 1) un costante lavoro con le scuole medie superiori italiane e europee che in videoconferenza partecipano al Progetto Educativo del Centro Studi "Pio La Torre" per approfondire la conoscenza del fenomeno mafioso nei suoi rapporti con la politica, l'economia, le istituzioni e la società; 2) la somministrazione ai giovani di un questionario sulla loro percezione della criminalità organizzata per adeguare l'azione di informazione e formazione; 3) l'attività di ricerca a più ampio raggio in collaborazione con l'Università; 4) la pubblicazione di studi e ricerche; 5) la promozione di iniziative per la diffusione di studi e ricerche; 6) l'organizzazione di incontri con i vari stakeholder impegnati nella prevenzione e nel contrasto al crimine organizzato - docenti, ricercatori, forze dell'ordine, magistrati, sindacalisti, sacerdoti, rappresentanti di categoria, giornalisti, politici, amministratori, rappresentanti di altre associazioni impegnate sullo stesso fronte e della società civile; 7) la promozione di laboratori teatrali; 8) l'organizzazione di mostre fotografiche per ricordare la figura di Pio La Torre; 9) la pubblicazione del settimanale online "asud'europa", che registra circa 40.000 lettori; 10) visite guidate sui beni confiscati e gestite dalle cooperative sociali.
- contribuisce all'animazione del "Portale digitale Pio La Torre", promosso assieme alla Presidenza della Camera dei Deputati, dalla Fondazione della Camera e dalla Commissione antimafia e gestito
- dispone di un patrimonio immateriale accumulato sin dalla sua fondazione nel 1986 e che è disponibile al pubblico, attraverso il suo portale e l' ISBN.

## **Si conviene quanto segue**

### **Art. 1 (Premesse)**

- Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

### **Art. 2 (Oggetto)**

- Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Centro Studi ed Iniziative Culturali "Pio La Torre" ONLUS si impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività in materia di sensibilizzazione nei giovani di valori quali la cittadinanza attiva come diritto/dovere, la memoria quale monito per un impegno responsabile, la legalità come regola del vivere civile e democratico, la capacità critica quale elemento per contribuire a realizzare il progresso sociale e culturale in un quadro storico-sociale in cui i principi della nostra Costituzione sono fortemente minacciati.
- Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

### **Art. 3 (Obblighi Centro Studi ed Iniziative Culturali "Pio La Torre" ONLUS)**

Il Centro Studi ed Iniziative Culturali "Pio La Torre" ONLUS si impegna a:

- Proseguire lo svolgimento annuale del Progetto Educativo antimafia e già sperimentato da sette anni in videoconferenza con le scuole italiane ed europee aderenti
- Realizzare annualmente, con gli studenti di scuole medie superiori di diverse regioni italiane ed europee e con la partecipazione di studiosi di metodologia della ricerca sociale, una rilevazione dei loro orientamenti in materia di percezione del fenomeno mafioso e dell'efficacia del contrasto alle mafie, cultura civica, condizione giovanile;
- Realizzare una pubblicazione contenente l'elaborazione e il commento dei risultati emergenti dalla predetta rilevazione;

- Realizzare, insieme ai docenti, attività presso singoli istituti e singole classi, attività volte a trasmettere conoscenze più approfondite di taglio storico, sociologico, giuridico ed economico sul fenomeno mafioso, sull'attività di contrasto, sulle determinanti del sottosviluppo (ivi compreso il clientelismo);
- Realizzare in particolare analisi e iniziative divulgative riguardanti la resistenza alle richieste estorsive e al controllo del territorio effettuato dalle organizzazioni criminali, nella convinzione che cittadini che formino fin dall'adolescenza tali orientamenti siano una risorsa essenziale nella lotta contro le organizzazioni criminali;
- Continuare la pubblicazione online del settimanale, stampandone i numeri monotematici;
- dare diffusione ad ampio raggio dei contenuti del presente Protocollo;
- collaborare con il Miur nella stesura di un programma di attività che abbia come finalità la promozione della cittadinanza attiva, della memoria, della cultura della legalità e dello sviluppo della capacità critica e rivolto alle scuole e all'Università;
- sostenere il Miur in iniziative aventi le medesime finalità oggetto di questo Protocollo

#### **Art. 4 (Obblighi del MIUR)**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi elaborati in collaborazione con il Centro Studi ed Iniziative Culturali "Pio La Torre" ONLUS;
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori alle attività organizzate in collaborazione con il Centro Studi ed Iniziative Culturali "Pio La Torre" ONLUS.

**Art. 5**  
**(Obblighi Comuni)**

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

**Art. 6**  
**(Comitato attuativo)**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un Comitato attuativo paritetico composto da tre rappresentanti per ciascuna delle parti. Tale Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni di volta in volta, esperti anche esterni alle Parti.

La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

**Art. 7**  
**(Gestione e coordinamento)**

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione cura la costituzione del predetto Comitato e la realizzazione delle attività approvate, nonché gli aspetti gestionali e organizzativi, il monitoraggio e il coordinamento delle iniziative previste dal presente Protocollo.

**Art. 8**  
**(Durata)**

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Roma, 27 marzo 2013

Il Direttore Generale per lo Studente,  
l'Integrazione, la Partecipazione e la  
Comunicazione

Giovanna Boda

Il Presidente del Centro Pio La Torre

(Vito Lo Monaco)

